

DELIBERA N. 66/04/CSP

Esposto presentato dalla Forza Codacons Lista Consumatori nei confronti della società Rai–Televisione Italiana s.p.a. per la presunta violazione della legge 22 febbraio 2000, n. 28 (edizioni serali dei telegiornali Rai del 16 e del 19 aprile 2004 e della trasmissione “Porta a Porta” del 19 aprile 2004)

L'AUTORITA'

NELLA riunione della Commissione per i servizi e i prodotti del 6 maggio 2004;

VISTA la legge 31 luglio 1997, n. 249 e, in particolare, l'articolo 1, comma 6, lettera b), n. 9;

VISTA la legge 22 febbraio 2000 n. 28, recante “*Disposizioni per la parità di accesso ai mezzi di informazione durante le campagne elettorali e referendarie e per la comunicazione politica*”, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana n. 43 del 22 febbraio 2000;

VISTO il Regolamento di attuazione della legge n. 28/00 concernente la comunicazione politica, messaggi autogestiti e informazione della concessionaria pubblica nonché tribune elettorali per l'elezione dei membri del Parlamento Europeo spettanti all'Italia prevista per i giorni 12 e 13 giugno 2004, approvato dalla Commissione parlamentare per l'indirizzo generale e la vigilanza dei servizi radiotelevisivi in data 7 aprile 2004;

VISTO l'esposto-denuncia pervenuto in data 28 aprile 2004 (prot. n. 17/EE/04/NA) dalla Forza Codacons, “Movimento Politico culturale, ente di fatto, in corso di registrazione” a firma dell'avv. prof. Carlo Rienzi nel quale si lamenta la pretesa violazione da parte della società Rai-Radiotelevisione Italiana S.p.A. della legge 22 febbraio 2000, n. 28 asserendo, tra l'altro, che nel corso della trasmissione del programma “Porta a Porta” del 19 aprile 2004 e delle edizioni serali dei telegiornali delle tre reti Rai dei giorni 16 e 19 aprile, nel riportare i fatti di cronaca in corso in Iraq, a fronte dei numerosi interventi, in osservanza del principio del pluralismo, dei rappresentanti dei gruppi politici costituiti o costituendi, candidati alle prossime consultazioni elettorali, non sarebbe stata garantita la partecipazione a nessun rappresentante del movimento politico Forza Codacons Lista Consumatori;

VISTA i risultati dell'attività istruttoria del Dipartimento garanzie e contenzioso;

CONSIDERATO che le trasmissioni oggetto dell'esposto si qualificano in termini di programmi di natura informativa o di approfondimento, in quanto correlate ai temi dell'attualità e della cronaca e riconducibili alla responsabilità di una specifica

testata giornalistica e che quindi trova applicazione l'articolo 5 del citato Regolamento della Commissione parlamentare per l'indirizzo generale e la vigilanza dei servizi radiotelevisivi, a norma del quale: *“Nel periodo di vigenza del presente provvedimento, i notiziari diffusi dalla Rai ed i relativi programmi di approfondimento si conformano con particolare rigore ai criteri di tutela del pluralismo, dell'imparzialità, dell'indipendenza, della obiettività e dell'apertura alle diverse forze politiche”*;

CONSIDERATO che l'Associazione Forza Codacons, al momento dell'invio dell'esposto, prima cioè della presentazione delle candidature alle prossime elezioni europee, risultava essere un movimento politico culturale privo di rappresentanza parlamentare, ed in quanto tale non rientrante nella definizione di “soggetto politico”, legittimato a denunciare le violazioni ai sensi dell'articolo 10 della legge n. 28/2000;

RITENUTO di non potersi procedere per difetto di legittimazione del soggetto esponente risultando, peraltro, l'esposto non accompagnato dalla documentazione comprovante l'avvenuto invio della denuncia medesima a tutti i destinatari di cui all'articolo 10, comma 1, lettere *a)*, *b)* e *d)* della legge n. 28 del 2000;

UDITA la relazione del Commissario relatore, dott. Giuseppe Sangiorgi, ai sensi dell'articolo 32 del regolamento concernente l'organizzazione ed il funzionamento dell'Autorità;

DELIBERA

di non doversi procedere.

Roma, 6 maggio 2004

IL COMMISSARIO RELATORE
Giuseppe Sangiorgi

IL PRESIDENTE
Enzo Cheli

per attestazione di conformità a quanto deliberato
per IL SEGRETARIO GENERALE
Gloria Maria Callari